

Attribuzione delle **competenze** e garanzia della **qualità** 2015–2019



Schulinspektorat
Inspecturat da scola
Ispettorato scolastico



Modulo A

Descrizione delle competenze e dei compiti delle
scuole pubbliche del Canton Grigioni.

www.av.sr.ch

Sommario

Compiti delle scuole	3
Compiti dell'Ispettorato scolastico	8
Riflessioni di fondo sulla garanzia e sulla promozione della qualità	11
Tendenze nella garanzia e nella promozione della qualità	13
Documentazione integrativa e link importanti	15

Modulo A

Descrizione delle competenze e degli incarichi delle scuole e dell'ispettorato scolastico, così come la spiegazione del contesto teorico nella discussione attuale sulla garanzia della qualità e dello sviluppo scolastico.

Modulo B

Presentazione del processo di valutazione e promozione delle scuole 2015-2019, così come la spiegazione del contesto teorico attuale attorno allo sviluppo pedagogico e didattico delle scuole.

Modulo C

Presentazione del processo di valutazione esterna delle scuole speciali e delle istituzioni di scuola speciale 2015-2019, così come la spiegazione del contesto teorico attualmente in corso in questo settore.

Compiti delle scuole

L'articolo 3 della Legge scolastica stabilisce che „la scuola popolare è un compito in comune del Cantone e dei comuni.“

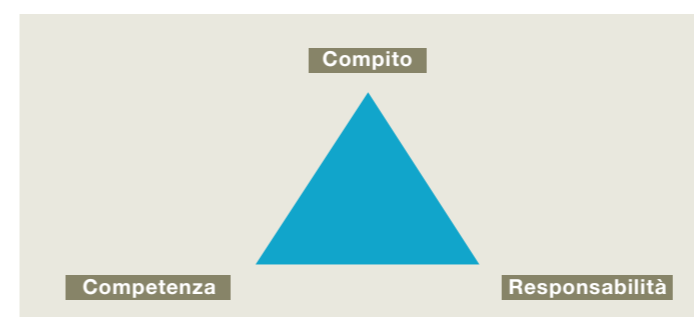
Considerata la situazione linguistico-culturale e geografico-topografica, la scuola popolare grigione è sempre stata organizzata secondo il principio della sussidiarietà. L'articolo 4 della Legge scolastica lo esplicita chiaramente: „I comuni gestiscono la scuola popolare pubblica.“ L'autorità comunale rispettivamente l'autorità scolastica definisce, nel quadro delle direttive cantonali, l'offerta scolastica nelle proprie scuole, per es. il modello scolastico, le strutture giornaliere, la promozione dei talenti, il servizio sociale scolastico ecc.

In questo contesto, sussidiarietà significa assegnare ai comuni, tramite la Legge scolastica e la legislazione complementare, sia i compiti sia le competenze e le responsabilità necessari all'adempimento.

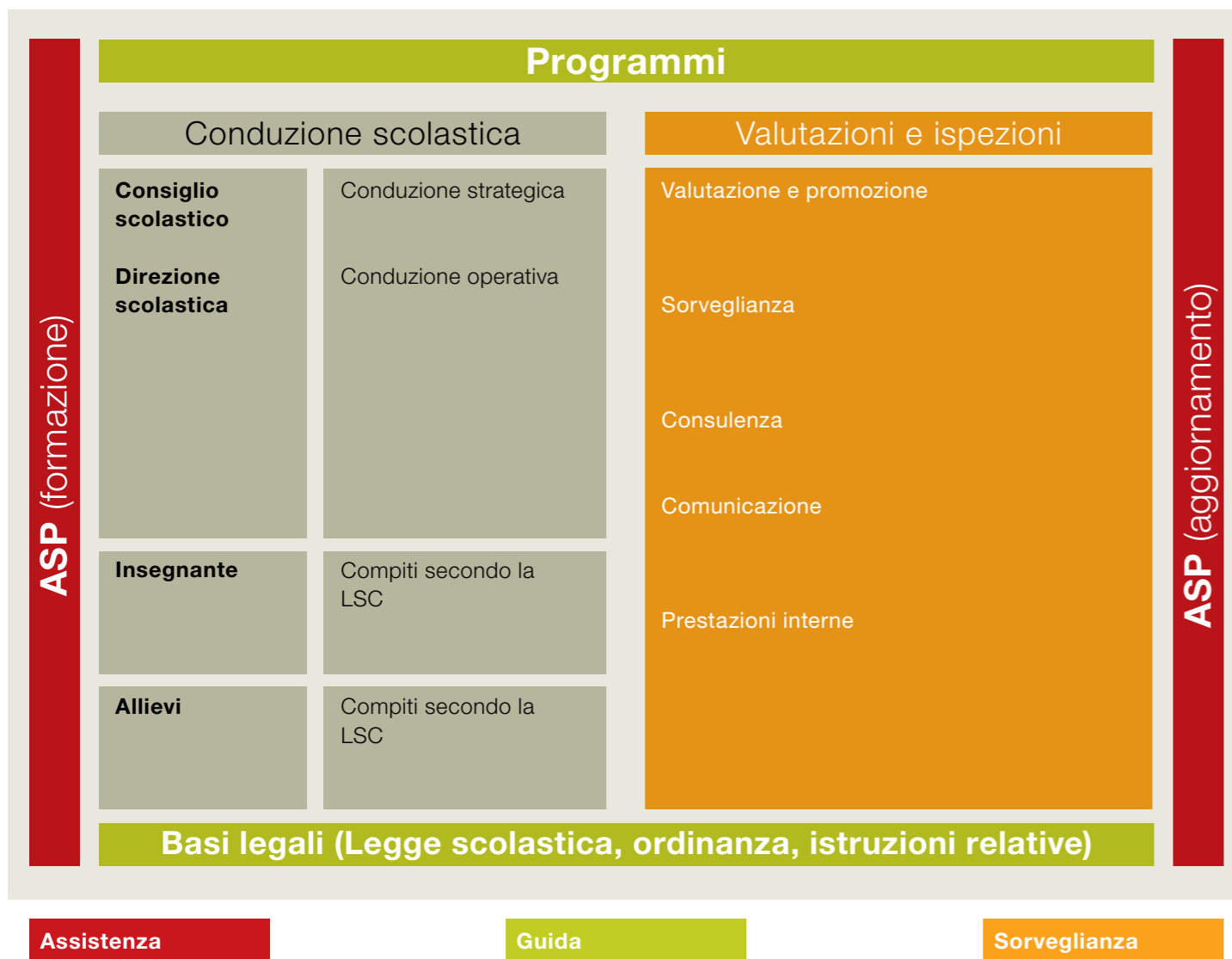
In ossequio a questo principio di congruenza, in questo modello di conduzione, le seguenti competenze vengono delegate ai comuni con un approccio decentralizzato: informazione, partecipazione, decisione, facoltà di impartire istruzioni, esecuzione, controllo.

Secondo questo modello di conduzione, chi guida strategicamente e operativamente la scuola in un comune ha il compito, la responsabilità e la competenza negli ambiti della pedagogia e della pedagogia speciale, del personale, della organizzazione, dell'amministrazione e delle finanze.

Nel settore delle finanze il Cantone svolge il proprio compito condiviso per esempio elargendo contributi forfettari ai comuni. Gli organi comunali hanno la responsabilità di verificare che i mezzi finanziari vengano impiegati con efficacia ed efficienza in seno ai singoli enti scolastici.



Nel seguente modello gli elementi di guida, assistenza e sorveglianza cantonale si concentrano nei punti di condivisione con la direzione scolastica locale.



Sequenza nelle competenze della direzione scolastica locale ai sensi della Legge scolastica e dell'Ordinanza scolastica:

<p>Consiglio scolastico</p> <p>«Al consiglio scolastico competono la direzione e la vigilanza sulla scuola. (...)».</p> <p>(Legge scolastica, art. 92)</p>	<p>Compiti del consiglio scolastico</p> <p><i>I compiti elencati si limitano agli aspetti essenziali. La ripartizione funzionale dei compiti fra le persone e gli organi coinvolti è esplicitata nel documento „Diagramma delle funzioni della direzione scolastica“, cfr. modello www.av.sg.ch.</i></p> <p>Gestione pedagogica</p> <p>Pianificazione scolastica a lungo termine</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea direttiva, programmazione scolastica - Pianificazione e coordinamento delle finanze - Regolamenti, direttive - Regolamento scolastico, regime disciplinare - Organigramma
---	---

Gestione pedagogica della scuola

- Miglioramento del clima scolastico
- Visite durante le lezioni

Gestione della qualità

- Garanzia della qualità della scuola e dell'insegnamento

Allievi

- Gravi provvedimenti disciplinari
- Rispetto dell'obbligo scolastico
- Dispensa dalle lezioni
- Frequenza scolastica presso un altro ente scolastico
- Accesso anticipato / differito alla scuola dell'infanzia e alla scuola
- Frequenza scolastica postobbligatoria
- Proscioglimento anticipato dall'obbligo scolastico
- Retrocessione nella classe precedente
- Salto di una classe
- Espulsione dalla scuola

Gestione del personale

- Gestione della direzione scolastica
- Assunzione / licenziamento
- Contratto d'assunzione / mansionario
- Colloqui con i collaboratori / valutazione della direzione scolastica
- Perfezionamento professionale

Direzione organizzativa e amministrativa

- Organizzazione dell'attività scolastica quotidiana
- Numero e dimensione delle classi
- Pianificazione delle vacanze

Amministrazione

- Pianificazione e gestione degli immobili
- Rapporto

Gestione finanziaria

- Preventivo
- Controllo contabile

Comunicazione

- Contatto con le autorità comunali e cantonali
- Informazione dei titolari dell'autorità parentale
- Relazioni pubbliche

Direzione scolastica

«Per adempiere ai compiti operativi, gli enti scolastici possono istituire, da soli o insieme ad altri enti scolastici, delle direzioni scolastiche.»

(Legge scolastica, art. 21)

Compiti della direzione scolastica

(sulla base delle „Istruzioni sulla concessione di sussidi per direzioni scolastiche»)

Gestione pedagogica

Gestione pedagogica della scuola

- Miglioramento del clima scolastico
- Assistenza a progetti comunali
- Visite durante le lezioni
- Promozione della cooperazione in ambito pedagogico tra insegnanti e specialisti
- Organizzazione delle sedute del team scolastico

Gestione della qualità

- Garanzia della qualità della scuola e dell'insegnamento
- Sviluppo della qualità della scuola e dell'insegnamento
- Organo di contatto per la valutazione cantonale

Allievi

- Corresponsabilità per decisioni relative al curriculum scolastico (scolarizzazione anticipata, salto di classi, espulsione dalla scuola ecc.)
- Provvedimenti disciplinari
- Rispetto dell'obbligo scolastico
- Dispensa dalle lezioni
- Coordinamento nei settori integrazione e misure terapeutico-pedagogiche (ricorso a servizi specializzati ecc.)

Gestione del personale

- Gestione degli insegnanti e delle figure professionali specializzate, dei custodi e di altro personale scolastico
- Verifica dell'adempimento dell'incarico professionale degli insegnanti e delle figure professionali specializzate
- Pianificazione del personale / delle supplenze
- Colloqui con i collaboratori / valutazione
- Perfezionamento professionale
- Diritto di proposta in caso di nomina / licenziamento di insegnanti e di figure professionali specializzate
- Inserimento e assistenza di nuovi insegnanti e di figure professionali specializzate

Direzione organizzativa e amministrativa

- Organizzazione quotidiana della sede
- Pianificazione annuale / programmazione scolastica
- Gestione dei conflitti e delle situazioni di crisi
- Organizzazione dell'attività scolastica
- Assegnazioni delle classi
- Attribuzione del numero di lezioni
- Distribuzione di incarichi (compiti che esulano dall'insegnamento)
- Organizzazione degli spazi
- Regolamento di sede

Amministrazione

- Statistica scolastica
- Rapporto
- Collaborazione con l'ufficio competente

Insegnanti

«Gli insegnanti sono tenuti a istruire e sostenere gli allievi conformemente agli obiettivi e alle direttive della presente legge.»

(Legge scolastica, art. 59)

Allievi

«Gli allievi adempiono ai loro doveri e partecipano in modo attivo e cooperativo all'attività scolastica.»

(Legge scolastica, art. 54)

Gestione finanziaria

- Preventivo
- Controllo del preventivo
- Competenza di spesa nei limiti definiti dall'ente scolastico

Incarichi professionali degli insegnanti

- Preparazione, svolgimento e valutazione dell'insegnamento
- Decisioni di promozione e di assegnazione
- Garanzia della collaborazione interdisciplinare con altri insegnanti e figure professionali specializzate
- Partecipazione all'impostazione, all'organizzazione e all'ulteriore sviluppo della scuola
- Lavoro con i genitori e nel team
- Perfezionamento professionale autonomo e obbligatorio
- Cooperazione nell'ambito delle manifestazioni scolastiche

Obblighi degli allievi

- Frequenza delle lezioni e delle manifestazioni scolastiche
- Assunzione di responsabilità per il proprio processo d'apprendimento
- Corresponsabilità per il processo d'apprendimento della collettività scolastica
- Rispetto del regolamento scolastico

Per garantire la qualità nell'insegnamento e nell'attività scolastica come pure uno sviluppo scolastico finalizzato nel suo insieme è indispensabile una chiara attribuzione delle competenze. È un requisito che deve valere sia per le scuole con direzione scolastica sia per le scuole senza direzione scolastica.

L'articolo 21 della Legge scolastica conferisce agli enti scolastici grigioni facoltà di istituire delle direzioni scolastiche. Nelle „Istruzioni sulla concessione di sussidi per le direzioni scolastiche“ sono definite le condizioni per l'erogazione di contributi cantonali a favore delle direzioni scolastiche.

Il consiglio scolastico può delegare certi compiti e certe competenze alla direzione scolastica. Nelle sedi senza direzione scolastica il consiglio scolastico dirige l'attività operativa:

Consiglio scolastico: «Al consiglio scolastico competono la direzione e la vigilanza sulla scuola.» (Legge scolastica, art. 92)

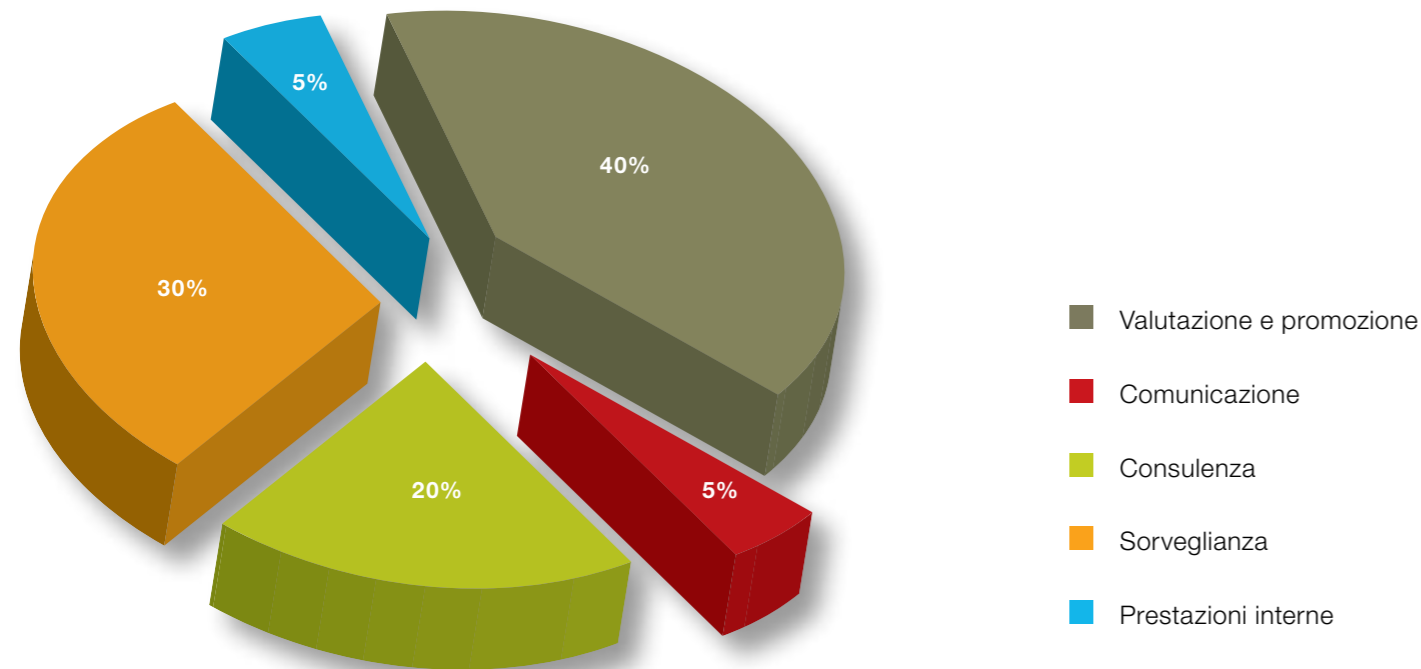
Direzione scolastica: «Per adempiere ai compiti operativi, gli enti scolastici possono istituire, da soli o insieme ad altri enti scolastici, delle direzioni scolastiche.» » (Legge scolastica, art. 21)

Compiti dell'Ispettorato scolastico

La base per le attività dell'Ispettorato scolastico grigione è ancorata all'articolo 91 della Legge scolastica e all'articolo 72 dell'Ordinanza scolastica. In queste disposizioni vengono definiti i compiti centrali dell'Ispettorato scolastico: verifica e garanzia della qualità, sorveglianza e consulenza. L'articolo 72 dell'Ordinanza scolastica precisa che le scuole popolari devono essere valutate periodicamente. L'Ispettorato scolastico valuta le scuole pubbliche (valutazione e promozione delle scuole, cfr. modulo B) come pure le istituzioni della scuola speciale (cfr. modulo C) con una procedura uniformata a livello cantonale. In questo ultimo contesto la sfera di

competenza dell'Ispettorato scolastico in materia di istruzione speciale comprende esclusivamente l'ambito della valutazione. Gli obblighi e i compiti sono riassunti dettagliatamente nelle Direttive per l'Ispettorato scolastico.

In qualità di organo preposto alla sorveglianza scolastica basata sulla valutazione l'Ispettorato scolastico dei Grigioni è responsabile per la valutazione e la promozione delle scuole. Questa attività di ispezione scolastica basata sulla valutazione esercita i seguenti compiti centrali:



Compiti centrali dell'Ispettorato scolastico	¹ Principio della richiesta	² Principio dell'offerta	Breve descrizione
Valutazione e promozione delle scuole (VPS)			<p>Gli elementi prioritari di questo compito sono la valutazione e la promozione di tutte le scuole tramite una procedura di valutazione esterna. La VPS espleta le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garanzia e promozione della qualità - Valutazione: comunicazione dei risultati / rapporto / proposta di approfondimento - Controlling delle misure - Analisi dell'organizzazione quale aiuto per la gestione operativa della scuola - Verifica dei requisiti per l'erogazione di sussidi per le direzioni scolastiche - Procedura di autorizzazione nell'ambito del rinnovo di strutture giornalieri (Le basi e la procedura per la valutazione esterna nelle istituzioni dell'istruzione speciale sono descritte nel modulo C.)
Comunicazione			<p>Le scuole e le autorità vengono informate a mezzo degli strumenti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestazioni orientative e di scambio di informazioni nelle regioni linguistiche presso tutti i distretti dell'Ispettorato per le autorità scolastiche e le direzioni scolastiche - Circolari periodiche in otto lingue cantonali (in modalità elettronica) - Sito internet dell'USPS - Collaborazione con altri partner attivi nel settore scolastico (Associazione delle autorità scolastiche dei Grigioni, Associazione dei direttori scolastici dei Grigioni, Insegnanti Grigioni ecc.)
Consulenza specialistica			<p>La consulenza si concentra sull'assistenza specialistica per ottimizzare l'efficienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione scolastica - Approccio alla professione di insegnante - Aspetti di pedagogia, didattica e metodologia - Visite singole a insegnanti - Situazioni conflittuali all'interno della sede scolastica - Consulenza specialistica per direzioni scolastiche
Sorveglianza / ispezione			<p>L'accento è posto sulla garanzia di un'attività scolastica ordinata e funzionante nelle scuole popolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunioni trimestrali con le direzioni scolastiche risp. con le presidenze dei consigli scolastici - Verifica della programmazione di studio / rispetto della griglia oraria - Concessione di autorizzazioni all'insegnamento - Organizzazione della valutazione di riesame (assegnazione grado superiore) - Gestione di ricorsi in caso di mancata promozione - Autorizzazione di congedi risp. dispense - Autorizzazione di speciali normative per i programmi di studio per comuni sul confine linguistico - Dispensa dalla frequenza di materie - Adeguamenti delle dimensioni massime delle sezioni
Prestazioni interne			Incarichi, progetti e monitoraggi interni

¹ Principio della richiesta: le autorità scolastiche e gli insegnanti richiedono assistenza all'ispettorato

² Principio dell'offerta: l'ispettorato scolastico offre un'assistenza

L'Ispettorato scolastico dei Grigioni si compone di una direzione cantonale, cinque direzioni distrettuali, degli ispettori scolastici e delle ispettrici scolastiche, nonché di un segretario per ogni distretto. Il territorio cantonale è suddiviso in

cinque distretti ispettorali che tengono conto delle aree linguistiche:



Distretto Plessur-Centro dei Grigioni con sede a Thusis: regioni Plessur (senza Haldenstein), Albula, Viamala come pure comuni di Bonaduz e Rhäzüns

Distretto Valle del Reno-Prettigovia-Davos con sede a Landquart e sede distaccata a Davos: regioni Imboden (senza Bonaduz e Rhäzüns), Landquart, Prettigovia/Davos come pure il comune di Haldenstein

Distretto Surselva con sede a Ilanz e sede distaccata a Disentis: regione Surselva

Distretto Engadina-Val Monastero-Samnaun con sede a Zernez e sede distaccata a Scuol: regioni Engadina/Val Monastero

Distretto Grigioni Italiano con sede a Roveredo e sede distaccata a Poschiavo: regioni Moesa, Bernina come pure il comune di Bregaglia

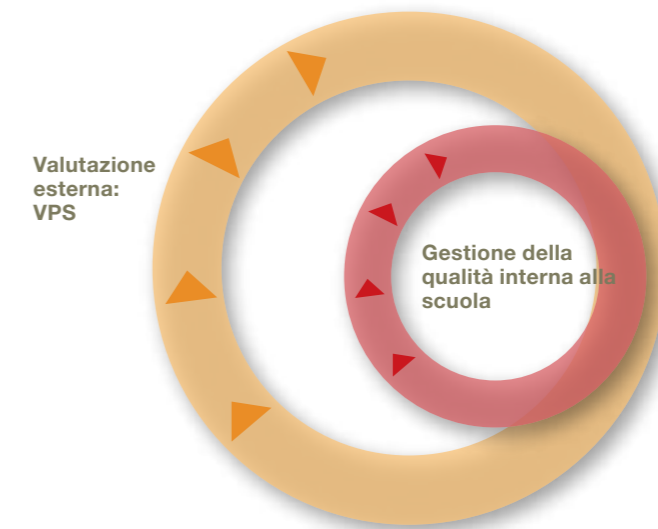
Le ispettrici scolastiche e gli ispettori scolastici sono radicati nelle rispettive regioni e svolgono il mandato definito dalla legge nelle otto lingue scolastiche.

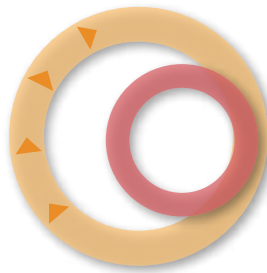
Riflessioni di fondo sulla garanzia e sulla promozione della qualità

Organi	Compiti	Basi legali
Ispettorato scolastico	Sorveglianza Verifica Consulenza	Legge scolastica art. 90, 91 Ordinanza scolastica art. 72
Consiglio scolastico	Direzione strategica della scuola	Legge scolastica art. 92, cpv. 2
Direzioni scolastiche	Conduzione operativa della scuola	Legge scolastica art. 21 Ordinanza scolastica art. 15
Insegnanti	Incarichi Mandato educativo	Legge scolastica art. 59

Per quanto riguarda il concetto di qualità, la sorveglianza sulla scuola basata sulla valutazione si ispira al modello Q2E (Qualità attraverso la valutazione e la promozione, Landwehr e Steiner 2008). Questo modello descrive l'interazione siner-

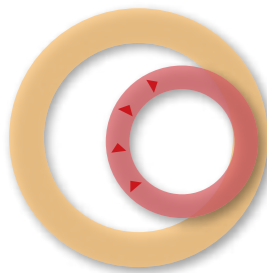
gica fra valutazione interna e valutazione esterna alla scuola con lo scopo di garantire la qualità. La valutazione esterna completa la gestione interna della qualità apportando un'ottica professionale esterna.





Valutazione esterna: valutazione e promozione delle scuole (VPS)

L'Ispettorato scolastico valuta periodicamente le scuole popolari nel quadro della procedura unificata „Valutazione e promozione delle scuole“ (art. 91 Legge scolastica, art. 72 Ordinanza scolastica). In questo modo sono garantiti il rispetto delle direttive-quadro cantonali e l'adempimento del mandato educativo che il Cantone affida alle scuole. La valutazione esterna contribuisce ad assicurare che tutti gli allievi e tutte le allieve del Cantone, indipendentemente dal loro luogo di residenza, beneficino delle medesime opportunità educative. Inoltre la valutazione esterna fornisce conoscenze sulla situazione delle scuole popolari e sull'efficacia delle misure educative. Si tratta di informazioni che possono essere impiegate per meglio calibrare la gestione del settore scolastico.

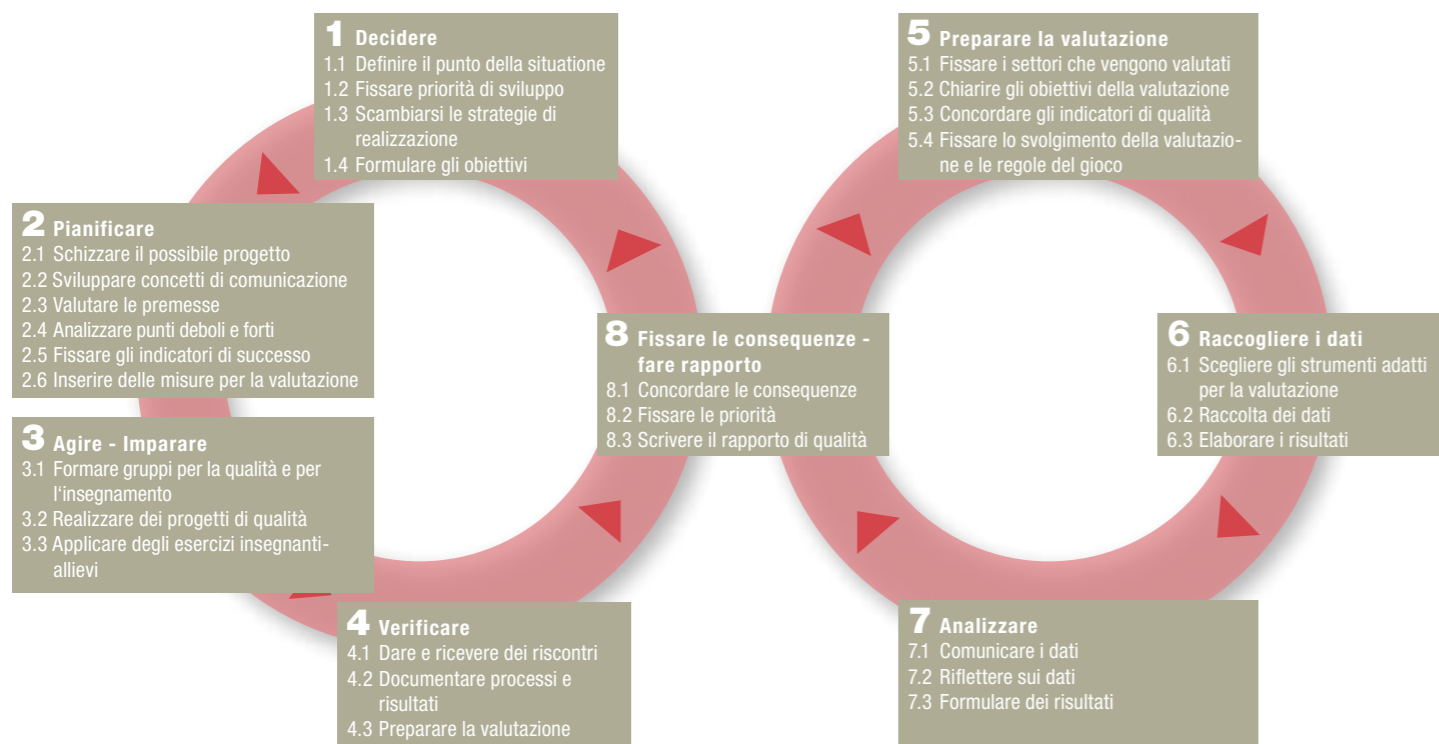


Gestione della qualità interna alla scuola

La scuola sviluppa sistematicamente la qualità applicando il proprio concetto locale sulla qualità. In questo contesto le direzioni scolastiche e il collegio docenti svolgono sistematicamente la garanzia e la promozione della qualità. Valutano autonomamente la propria attività, i processi e i risultati dell'insegnamento e della classe (per es. con monitoraggi sullo stato di apprendimento, con il riscontro collegiale, con le reazioni degli allievi) e definiscono gli obiettivi di sviluppo. L'attività di gestione della qualità (per es. con l'intervisione reciproca, gruppi Q ...) è improntata principalmente sulle esigenze degli allievi e sullo sviluppo scolastico incentrato sull'insegnamento.

Ad intervalli regolari la scuola alterna fra loro il ciclo del rendimento (a sinistra nel grafico) e il ciclo dei procedimenti (a destra nel grafico) e valuta la qualità della sede. Alla base del processo di promozione della qualità sta il concetto condivi-

so di "scuola di qualità" ("buona scuola"). In questo senso il processo stesso dev'essere oggetto di costante miglioramento sotto forma di innovazione e di ottimizzazione.



Fonte: Brägger, G./Posse, N.: Instrumente für die Qualitätsentwicklung und Evaluation in Schulen, IQES, 2007, S. 197.

Tendenze attuali nella garanzia della promozione della qualità

Le seguenti considerazioni sono in linea con le tendenze attuali e le priorità di miglioramento nel lavoro di gestione della qualità nelle scuole.

Gestione della qualità mirata e gestione del sistema formativo

L'elemento che accomuna i Paesi, che hanno ottenuto buoni risultati nei test internazionali sul rendimento scolastico, è la grande importanza attribuita a un complesso sistema di garanzia e di promozione della qualità. Il management della qualità comprende tutti gli ambiti scolastici e, a scadenze periodiche, è esso stesso oggetto di riflessione.

Accresciuta autonomia delle scuole con una direzione

Nel corso degli ultimi anni le scuole hanno acquisito spazi di manovra sempre maggiori a livello curricolare e pedagogico come pure di gestione del personale e dell'operatività. Parallelamente sono state decentralizzate alcune procedure amministrative e la responsabilità è stata delegata direttamente alle singole sedi o parzialmente alle regioni o ai singoli enti scolastici locali. Questa valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità propria delle sedi dovrebbe tradursi in un potenziamento dello sviluppo scolastico. È importante evidenziare come i sistemi scolastici di successo possano contare su direzioni forti con ampie competenze di personale e compiti chiaramente definiti in materia di sviluppo della scuola e dell'insegnamento.

Professionalizzazione e sostegno delle direzioni scolastiche

I dirigenti scolastici e le dirigenti scolastiche esercitano un ruolo chiave nell'attuazione, interna alla sede, di misure volte a garantire e promuovere la qualità scolastica. Per questa ragione si assegna grande importanza al supporto, alla consulenza e al perfezionamento delle direzioni scolastiche.

Programmazione scolastica

La programmazione scolastica e la valutazione interna si sono rivelati strumenti efficaci in grado di assicurare una buona impostazione del lavoro di garanzia e promozione della qualità all'interno delle sedi scolastiche. La programmazione scolastica serve da un lato alla definizione del profilo della propria scuola come pure alla formulazione e alla precisazione degli obiettivi scolastici della sede. Dall'altro la programmazione scolastica serve come strumento per pianificare il lavoro nella gestione delle misure e nella promozione

della qualità. Se e in quale misura i provvedimenti intrapresi internamente abbiano realmente successo, sarà accertato in un secondo tempo nel quadro della valutazione interna.

Standard formativi

Negli anni scorsi gli standard formativi hanno acquisito importanza internazionale come concetto-guida per la concertazione degli obiettivi didattici e formativi. Gli standard formativi sviluppati in Svizzera per le discipline lingua madre oppure L1, lingue straniere, matematica e scienze naturali concretizzano il mandato educativo della scuola. Questi standard descrivono quali competenze di base debbano essere raggiunte possibilmente da tutti gli allievi e da tutte le allieve entro la conclusione di un ciclo. Dagli standard formativi ci si attende che contribuiscano a garantire la qualità nel settore della formazione e che aiutino le sedi ad orientarsi verso i traguardi formativi fondamentali per l'insegnamento e l'apprendimento. È certamente nell'interesse sia degli alunni sia dei docenti, accertare, tracciando un bilancio individuale, se i risultati di apprendimento auspicati siano effettivamente raggiunti. Inoltre la verifica del conseguimento degli standard formativi nel quadro di un monitoraggio condotto a livello nazionale giova allo sviluppo e al perfezionamento dei sistemi educativi cantonali.

Verifica delle competenze di base

Nel 2016 e nel 2017 nelle scuole svizzere verranno svolti per la prima volta dei test di verifica delle competenze di base tesi ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi nazionali. Sarà così possibile formulare delle considerazioni sull'efficienza dei sistemi scolastici cantonali nelle discipline matematica e lingue. I risultati che ne scaturiranno non saranno comunque destinati alla valutazione di singoli allievi, insegnanti o scuole.

Le attività di comparazione fra classi (per es. „Cockpit“ per classi) e le misurazioni individuali delle prestazioni (per es. „Stellwerk“) sono concepite come monitoraggi a scopo formativo. I dati saranno messi a disposizione dei docenti, affinché siano consapevoli degli aspetti didattici, disciplinari e pedagogici da consolidare e possano di conseguenza ottimizzare il proprio insegnamento.

Documentazione integrativa e link importanti



La chiara ripartizione delle competenze all'interno delle sedi scolastiche è una premessa importante che consente di garantire la qualità dell'insegnamento e dell'operatività scolastica come pure di promuovere in maniera mirata la scuola nel suo insieme.

- www.av.sr.ch > Ispettorato scolastico del Cantone dei Grigioni
- Rapporto conclusivo sulla valutazione e promozione delle scuole 2011-14, Ispettorato scolastico dei Grigioni
- Pieghevole sulla valutazione e promozione delle scuole 2015-19
- Pieghevole sulla valutazione esterna di istituzioni della scuola speciale 2015-19
- www.lch.ch
- www.cdpe.ch
- www.argev.ch
- www.q2e.ch
- www.lehrplan.ch

Bibliografia:

- Brägger, G., Posse, N. (2007): Instrumente für die Qualitätsentwicklung und Evaluation in Schulen. IQES. Bern: hep.
- Helmke, A. (2014): Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität. Diagnose, Evaluation und Verbesserung des Unterrichts. Seelze: Klett-Kallmeyer.
- Landwehr, N., Steiner, P. (2008): Q2E. Qualität durch Evaluation und Entwicklung. Bern: hep.
- Landwehr, N. (2015): Von Evaluationsdaten zur Unterrichtsentwicklung. In: Rolff, H.G. (Hrsg.): Handbuch der Unterrichtsentwicklung. Weinheim und Basel: Beltz.
- Seitz, H., Capaul, R. (2005): Schulführung und Schulentwicklung. Bern Stuttgart Wien: Paul Haupt.

Impressum

Editore: Ufficio per la scuola popolare e lo sport

Concetto grafico: Ramun Spescha

Foto: Ralph Feiner

Copyright: Ispettorato scolastico dei Grigioni